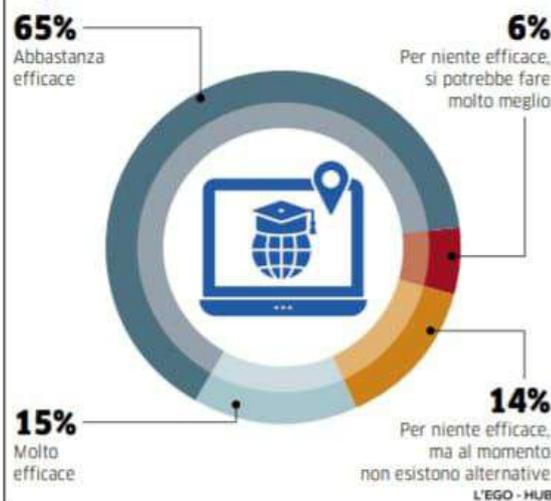




Una delle iniziative online del liceo Galilei, che testa periodicamente la propria offerta formativa ARCHIVIO

Il gradimento della Dad al Galilei



Sorpresa Dad al liceo Galilei Lo approva l'80% degli studenti

Erba. La misura d'emergenza per svolgere le lezioni da casa piace anche all'87% dei genitori. Il vicepresidente: «Resta ovvia la premessa che l'insegnamento in classe è molto più efficace»

ERBA
LUCA MENEGHEL

Fare lezione in classe resta tutta un'altra cosa, ma studenti e genitori del liceo scientifico Galilei approvano a pieni voti l'organizzazione della didattica a distanza.

La scuola superiore di via Volontari della Libertà ha reso noti i risultati di un questionario distribuito a centinaia di famiglie: promesse anche le misure di sicurezza all'interno della struttura, ma rispettarle tutte - ammettono gli studenti - non è sempre facile. Resta un certo timore per i



Massimo Gaffuri
Vicepreside

mezzi di trasporto. «Al questionario - spiega il vicepresidente **Massimo Gaffuri** - hanno risposto 642 ragazzi e 556 genitori su 718 studenti iscritti».

«Il campione è corposo, del resto nella nostra scuola abbiamo una lunga tradizione di "sondaggi" per saggiare l'apprezzamento verso la didattica e i servizi».

Controlli periodici

«Lo abbiamo sempre fatto anche in epoca pre-Covid - aggiunge - Il quadro generale è positivo, siamo soddisfatti del risultato: possiamo migliorare qualcosa, ma l'organizzazione

del liceo viene apprezzata». Le domande relative alla dad, ricorda Gaffuri, «partono sempre da una premessa fondamentale: "Posto che la didattica a distanza non rappresenta la modalità ideale...". Deve essere chiaro che anche la miglior lezione via Internet non potrà mai sostituire quella in presenza».

Chiarito il concetto, l'organizzazione messa in piedi dal liceo è approvata dall'80% degli studenti e dall'87% dei genitori che l'hanno giudicata molto o abbastanza efficace.

La maggior degli studenti e dei genitori - rispettivamente il 54 e il 66% - ritengono che la didattica a distanza sia più efficace nei periodi in cui i ragazzi alternano giornate a casa ad altre

in classe, come avviene quando la Lombardia è in fascia arancione, rispetto ai periodi trascorsi esclusivamente a casa (fascia rossa).

Gli altri aspetti

La seconda parte del questionario verteva sulle misure messe in campo dalla scuola per accogliere i ragazzi in sicurezza all'interno della struttura.

Gli studenti promuovono la

scuola per la dotazione dei dispositivi di protezione, per il distanziamento e per la sorveglianza. Quanto ai genitori, il 34% giudica la struttura un ambiente molto sicuro, il 56% in parte sicuro ma con un rischio di contagio sostanzialmente basso.

I rischi maggiori, ragazzi e genitori concordano, stanno piuttosto sui mezzi pubblici (utilizzati con frequenza dal 44% degli studenti) e negli incontri al di fuori delle aule.

Del resto il rischio zero non esiste: quando chiedi agli alunni se tutte le procedure di sicurezza vengano rispettate alla lettera da compagni e insegnanti, il 57% risponde «non sempre, ma è difficile ottenere di più».

L'istituto è "promosso" anche in termini di dispositivi anticontagio

©RIPRODUZIONE RISERVATA